

AGIP S.p.A.  
GERM

23



CONCESSIONE CASALINI

ISTANZA DI PROROGA

RELAZIONE TECNICA

Il Responsabile

Dr F. Frigoli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Frigoli', positioned below the typed name.

S. Donato Mil.se, Luglio 1988

Rel. GERM n° 033/88



## INDICE

1. - INQUADRAMENTO GEOLOGICO REGIONALE
2. - LAVORI SVOLTI E PROSPETTIVE MINERARIE

## ALLEGATI

- All. 1 - Isocrone top livello mineralizzato 1:25.000
- All. 2 - Isobate top livello mineralizzato 1:25.000
- All. 3 - Sezione sismica EN 347-83 interpretata
- All. 4 - Sezione sismica EN 346-83 interpretata
- All. 5 - Sezione sismica EN 370-85 interpretata



## 1. - INQUADRAMENTO GEOLOGICO REGIONALE

La Concessione Casalini occupa una piccola porzione di Nebrodi occidentali.

Dal punto di vista geologico regionale l'area in cui è ubicata la concessione si inquadra in un complesso sistema di falde e scaglie tettoniche sud-vergenti che costituiscono, nel loro insieme, la catena Appenninico-Maghrebide.

Le unità litostratigrafiche che interessano l'area sono costituite da una serie carbonatica mesozoico-terziaria di bacino la cui originale copertura oligo-miocenica è rappresentata dai sedimenti del Flysch Numidico.

Nell'assetto strutturale caratterizzato da "thrusts" sud-vergenti si evidenzia, sia dalla geologia di superficie che dai dati forniti dai numerosi sondaggi, il coinvolgimento di unità sicilidi sedimentatesi oltre la piattaforma Panormide. Anche il substrato carbonatico sembra coinvolto in questa tettonica compressiva.

L'interesse minerario rivolto a queste aree è confortato dalle numerose scoperte di giacimenti, essenzialmente a gas e gasolina, verificate sia in passato (campi di Gagliano, Bronte ecc.) che più recentemente (Fiumetto, Rocca Cavallo).

Il reservoir oggetto della ricerca è costituito dalle quarzareniti oligo mioceniche del Flysch Numidico.

Le source rocks dell'area sono costituite essenzialmente dalla F.ne Mufara e da alcune facies argillose nell'ambito della F.ne Crisanti e riconosciute durante la perforazione del pozzo Gagliano 101.

Il sealing nell'area è normalmente assicurato dalle argille scagliose riferite alle unità Sicilidi.

Studi recenti ed analisi tuttora in corso permettono di prevedere una distinzione del Flysch Numidico in diverse facies relative a posizioni del bacino più o meno prossimali.

Questi studi stabiliranno se il reservoir dei pozzi Casalini appartie-



ne all'unità Gagliano o all'unità più interna denominata Salici-Altesina.

## 2. - LAVORI SVOLTI E PROSPETTIVE MINERARIE

A causa della limitata estensione dell'area della concessione e delle sue caratteristiche morfologiche che rendono particolarmente difficili i lavori di acquisizione di dati sismici, i rilievi effettuati sono limitati a:

- 4.260 Km rilevati dalla RIG XX nel 1984
- 1.470 Km rilevati dalla GLOBE 3 nel 1985

oltre ad un tratto di linea attualmente in corso di acquisizione che interessa la concessione per circa 2.5 Km.

E' doveroso aggiungere che per la migliore comprensione dell'assetto strutturale delle aree circostanti la concessione e rientranti nel permeso TROINA II (SARCIS) sono stati rilevati, durante varie campagne a partire dal 1984, un centinaio di chilometri di linee sismiche. Nell'area è stata evidenziata una culminazione strutturale inesplorata che deborda dalla concessione e rientra nel permesso Troina II. Il pozzo Casalini 1 ha esplorato e rinvenuto la mineralizzazione a gas in una culminazione secondaria che, nel complesso, rappresenta un fianco del trapping.

Come si può notare dalle mappe allegare, le dimensioni delle trappole sono piuttosto limitate e, fatti alcuni calcoli di previsione, il loro sfruttamento potrebbe essere giustificato solo mediante utilizzo di facilities unificate tra la concessione Casalini (Agip) e l'eventuale concessione di cui si farebbe istanza nel caso che la struttura Monte Bauda (così è stata denominata la culminazione da esplorare) sia mineralizzata.

E' noto infatti che lo sfruttamento del giacimento di Casalini è stato

23



sospeso per la necessità di installare un separatore gas/condensati prima dell'immissione del gas nel metanodotto di esercizio e di un compressore.

Dal punto di vista economico e tecnico questa infrastruttura sembra giustificabile solo con produzioni dell'ordine di 100.000 mc/giorno.

*34/5 00/00*